

15^a edizione**QV LA NAZIONE****CRONISTI in CLASSE 2017****Nuova Banca Etruria****CONAD**
Persone oltre le cose**SCUOLA MEDIA**
«Dovizi»
BIBBIENA**Alla scoperta del castello****Viaggio oltre i merli e nella biblioteca antica: curiosità, personaggi, date****BIBLIOTECA PUNTO**
Manoscritti e incunaboli a sorpresa

L'USCITA al Castello di Poppi e alla Biblioteca antica Rilli Vettori ci ha permesso di osservare e, addirittura, di toccare con mano incunaboli e manoscritti risalenti a secoli e secoli fa... È il momento di fare un po' di chiarezza su questi preziosissimi testi antichi: qual è la differenza tra manoscritti e incunaboli? Con il vocabolo manoscritto si indica qualunque documento che sia scritto a mano, su materiali adatti, valendosi di strumenti che rendano facile e rapida l'operazione del tracciare le parole.

La forma che prevalse da principio per il manoscritto, così inteso, fu il rotolo di papiro. A cominciare forse dal I secolo dell'era cristiana entra in uso il manoscritto di pergamena in forma di libro, detto codice, di cui abbiamo potuto ammirare alcuni pezzi nella biblioteca antica di Poppi.

Sono definiti, invece, incunaboli i primi manufatti dell'arte tipografica, prodotti con caratteri mobili, nel periodo che va dalla metà del XV secolo ai primi anni del XVI. I primi incunaboli avevano lo stesso aspetto dei manoscritti: erano impressi su pergamena o spesso su carta, materiale più economico e più facile da reperire, ed i caratteri riproducevano la scrittura a mano. Il testo era stampato a pagina piena o su due colonne, mentre tutte le notizie relative all'identificazione dell'opera come autore, tipografo e anno di stampa erano riportati nell'ultima pagina del volume, che spesso nel manoscritto mancava.

IL 10 APRILE noi studenti della I A siamo andati a visitare il Castello di Poppi e la Biblioteca antica Rilli Vettori ad esso annessa, uno dei monumenti più importanti del Casentino che accoglie ogni anno quasi 40000 visitatori. Com'è nata l'idea? Da una semplice lezione di storia dedicata agli amanuensi e all'incastellamento.

Al castello si arriva dopo una breve salita che si apre su un ampio spazio verde, il 'Pratello' che in origine era il luogo dove si svolgevano i tornei tra cavalieri.

Siamo stati accolti da Alessia Busi che da anni si occupa della Biblioteca la nostra guida nel tour alla scoperta di questo splendido edificio, Biblioteca Rilliana compresa, che vediamo tutti i giorni semplicemente affacciandoci alla finestra o quando torniamo a casa da scuola. Dentro all'edificio ci siamo divisi in due gruppi: il primo è stato accompagnato da Alessia alla scoperta della Biblioteca, l'altro ha visitato il castello curiosando in ogni suo angolo e ascoltando attentamente le audio guide.

**IL CASTELLO** Le mura fotografate dal parapendio da Sisto Ghinassi

Alessia ci ha portato a visitare come prima cosa la grande Biblioteca Rilliana chiamata così perché fondata dal conte Fabrizio Rilli Orsini che nel 1825 donò alla comunità di Poppi il suo patrimonio librario.

La biblioteca si ampliò poi nel 1866 quando si aggiunsero anche i volumi dell'Eremito di Camaldoli e

quelli dei Frati Cappuccini di Poppi.

Oggi la Biblioteca è suddivisa in una sezione storica e una sezione moderna. La prima costituisce il nucleo principale con circa 25.000 volumi, 600 incunaboli e 800 manoscritti di cui 150 risalenti al periodo medievale e rinascimentale. La parte moderna contiene, ovvia-

mente, solo materiale del XX secolo ed è costituito da ben oltre 36.000 volumi.

Nella stanza più nascosta della biblioteca, Alessia ci ha mostrato il più grande manoscritto qui custodito, detto 'Corale'. Questo enorme libro contiene delle piccole miniature in oro e rappresenta un grande patrimonio per il Casentino. Come ogni Castello che si rispetti non poteva mancare la leggenda...paurosa!

Si narra infatti che vi abitasse la contessa Matelda, moglie di uno dei Conti Guidi, che era solita intrattenersi con i giovani del paese per poi ucciderli. Un giorno gli abitanti del villaggio, però, passarono all'azione! Murarono viva Matelda in una torre soprannominata ancora oggi 'Torre dei Diavoli'. Molte persone dicono ancora oggi di sentire la voce di Matelda provenire dal Castello.

Insomma, ambiente davvero suggestivo, patrimonio culturale inestimabile, secondo noi vale la pena visitare questo sito del Casentino, si respira per qualche ora l'aria del passato che deve avere però sapore di presente e soprattutto di futuro.

NEL CASTELLO UN TESORO STRAORDINARIO DI VOLUMI E CON QUASI DUE SECOLI DI VITA. UN'ESPERTA RACCONTA**«Quei libri amati da Cambridge e ignorati qui»****BIBLIOTECA** Gli antichi manoscritti visti da Isabel Zichella

PER SAPERNE di più sulla Biblioteca Rilliana, patrimonio ancora sconosciuto a molti Casentinesi, abbiamo intervistato Alessia Busi collaboratrice attenta e disponibile

Quando è stata fondata la Biblioteca? Che cosa rappresentò la sua istituzione?

«La Biblioteca fu fondata nel 1825 per lascito testamentario del conte Fabrizio Rilli Orsini che mise a disposizione della comunità il suo patrimonio librario, ma anche terre e denaro per poter pagare un bibliotecario. La nascita della Biblioteca fu di grande importanza perché fu la prima in Casentino e rappresentò una forte innovazione per un piccolo paese come Poppi anche se, inizialmente, poche furono le persone in grado di usufruirne. Fu un lascito in prospettiva, per spingere gli abitanti ad acculturarsi, per avvicinarli ai libri che, diversamente, non potevano permettersi».

Che importanza riveste oggi la Biblioteca antica? È molto conosciuta?

«È la più importante dal Casentino da un punto di vista storico, ma è di notevole rilevanza anche a livello Nazionale per la preziosità del materiale contenuto, basti pensare che arrivano richieste di visualizzazione da parte di studiosi di Harvard e Cambridge. La Biblioteca è, dunque, molto conosciuta e visitata, assieme al Castello si colloca tra i musei più visitati della Toscana, anche se è ancora troppo poco frequentata dai Casentinesi: spesso si tende a dare per scontato le bellezze e le ricchezze della nostra valle».

È possibile visitare ogni stanza della Biblioteca? Chi è necessario contattare?

«È possibile accedere solo alle prime due stanze, per poter visitare le ultime tre che contengono l'archivio podestarile, gli incunaboli e i manoscritti è necessario prendere accordi con il responsabile della Biblioteca Roberto Salvi al recapito: 0575/502230.

i redattori in classe della I A...**STUDENTI**

Mariagiulia Albiani, Viola Calzolari, Francesca Chimenti, Asia Cincinelli, Martina Cipriani, Carolina Anamaria Corbu, Giovanni De Rosa, Em-

ma Donati, Azzurra Farini, Francesco Ghinassi, Claudia Grini, Coumba Mbor Kebe, Marino Merlino Masala, Bogdan Miclaus, Martina Taddei, Loris Paul Ungureanu, Paolo Vannucci,

Pietro Versari, Pietro Viti, Isabel Zichella

INSEGNANTE

Martina Cocchetti

PRESIDE

Silvana Gabiccini Matini